

KERAKOLL Lo sviluppo dell'azienda basato su un nuovo centro di ricerca per 100 neolaureati e investimenti per 35 milioni nei materiali per l'edilizia ecosostenibile

Io punto sul verde

di Stefano Catellani

Costruttori di futuro. È il modo più efficace per definire la famiglia Sghedoni. Gli ultimi progetti sono l'innovativo Green Lab che ospiterà 100 neolaureati e laboratori per studiare i materiali per l'edilizia sostenibile, i nuovi stabilimenti all'estero e un potenziamento in chiave ecocompatibile del polo produttivo di Rubiera nel reggiano, che diventerà in pochi mesi la fabbrica di materiali per l'edilizia più avanzata. Gli investimenti totali ammontano a 35 milioni di euro nel biennio 2010-2011.

Da quando Romano Sghedoni ha fondato Kerakoll nel 1968 l'evoluzione è stata continua. Nel 1990 fatturava 11 milioni di euro, nel 2000 aveva raggiunto quota 119 milioni e nel 2010 i 350 milioni sono una previsione più che prudenziale. Una risposta alla crisi che si rivela vincente «nei fatti» come ama dire Romano Sghedoni che di sviluppo sostenibile parlava già nell'84.

Una linea verde che produce risultati positivi: «Nei primi sei mesi del 2010 il nostro fatturato è cresciuto dell'8% sul 2009», dichiara l'amministratore delegato Gian Luca Sghedoni, «perché siamo in perenne movimento.

Stiamo ultimando lo sviluppo del polo di Rubiera e investendo 15 milioni nello stabilimento di Verona per potenziare le linee di paste colorate».

Numeri da record ma la quotazione in borsa non rientra nei

piani di Sghedoni: «Abbiamo un progetto imprenditoriale di lungo periodo basato su valori forti: etica e meritocrazia praticati nella vita quotidiana in azienda. Ma la quotazione non rientra nei nostri disegni». Gian Luca Sghedoni non esclude acquisizioni (i dossier di certo non mancano) ma è sulla crescita per linee interne che punta a nuove presenze produttive all'estero. «I

lavori di costruzione del Kerakoll GreenLab, l'avveniristico centro ricerche che raggruppa nove laboratori avanzati per lo sviluppo di Green Technology, dove saranno impiegati 100 nuovi ricercatori bioedili che si andranno a sommare ai 70 attuali», spiega Gianluca Sghedoni, «sono iniziati nel 2008 e si concluderanno nel 2011». Progettato e costruito interamente con materiali e tecnologie Greenbuilding, il Kerakoll GreenLab rappresenta in Europa uno dei primi esempi di edificio industriale a basso impatto ambientale, elevato benessere, alta efficienza energetica. «Prevediamo un investimento di circa 14 milioni e sarà il primo edificio del terziario in Italia costruito integralmente con soluzioni ecosostenibili». Complessivamente in ricerca e sviluppo la Kerakoll investe il 5,45% del fatturato.

Con oltre 1.700 referenze ecocompatibili ed una produzione di 950 mila tonnellate/anno realizzata utilizzando 200 mila tonnellate di materiali riciclati, Kerakoll è il primo produttore di materiali green per progettare e costruire nel rispetto dell'ambiente. Tutti i materiali Kerakoll sono posizionati nel segmento di prezzo premium ad alta qualità. (riproduzione riservata)



Gian Luca Sghedoni

